






MERIDIANI DUE S.r.l.

**PROPOSTA DI ACCORDO PUBBLICO - PRIVATO TRA IL COMUNE DI CAVALLINO
TREPORTI E LA DITTA MERIDIANI DUE S.R.L. PER INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE
E RIQUALIFICAZIONE DI RILEVANTE INTERESSE PUBBLICO**

RELAZIONE TECNICA

allegata alla Dichiarazione di cui all'All. E alla DGR n. 1400 del 29 agosto 2017

"Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii.
Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.",
nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014."

Data	documento	versione
Febbraio 2021	Rel_tecnica_Sottoriva_DGR_1400_2017	1.0
	nome	data
Autori	Dott. Francesca Pavanello 	Febbraio 2021
Verificato		Approvato
Dott. Roberta Rocco 		Dott. Alessandro Vendramini 



AGRI.TE.CO.
Ambiente Progetto Territorio Srl
Sede legale: 30175 Via Mezzacapo, 15
Marghera Venezia Italy
Tel. +39.041.920484 Fax +39.041.930106
www.agriteco.com

Istituto di Ricerca riconosciuto dal Ministero
dell'Università e della Ricerca Scientifica e
Tecnologica e dal Ministero delle Politiche Agricole
ed inserita nell'European Directory of Fisheries
and Aquaculture Research - U.E.

Partita Iva 02087790271
Codice Fiscale 00598960268
Tribunale di Venezia n. 26933 Reg. Società
C.C.I.A.A. di Venezia n. 197019 Reg. Ditte
Iscr. Reg. Prefettizio Cooperative n. 291/M

SOMMARIO

1	PREMESSA.....	3
2	VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE DEL PIANO DI RECUPERO “LUNGOMARE DANTE ALIGHIERI”	4
2.1	SCHEMA DI ACCORDO SOTTOPOSTO A VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE.....	4
2.2	MISURE PRECAUZIONALI PER LA RIDUZIONE DEGLI EFFETTI PERTURBATIVI DA ADOTTARSI NELLE FASI DI CANTIERE, ESERCIZIO E DISMISSIONE DELLE OPERE.....	16
2.3	ESITO DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE	18
2.4	PRESCRIZIONI RIPORTATE NELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE	22
3	CONCLUSIONI.....	24

Si vieta la copia, estrazione e pubblicazioni su qualunque formato di questo documento, o anche di parte di esso, senza esplicita autorizzazione degli estensori dello studio e del Committente. Azioni in contrasto con la vigente normativa che tutela la privacy ed il diritto d'autore verranno perseguite a norma di legge.



1 PREMESSA

L'ACCORDO PUBBLICO-PRIVATO TRA IL COMUNE DI CAVALLINO TREPORTI E LA DITTA MERIDIANI DUE S.R.L. si riferisce all'accordo pubblico/privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/04 tra il Comune di Cavallino Treporti (VE) e la società Meridiani Due S.r.l. per la riqualificazione urbanistica dell'area del "Ristorante Sotoriva".

L'opera proposta riguarda la trasformazione di un ambito su cui insiste il ristorante Sotoriva ed il relativo parcheggio, da uno scoperto utilizzato come deposito di materiali vari e da un'abitazione con relativo verde pertinenziale.

L'intervento prevede la complessiva riqualificazione dell'ambito, con realizzazione di un albergo, parcheggi, verde di arredo e nuova viabilità di accesso ai lotti retrostanti, inclusi nell'area del Piano di Recupero.

La proposta non prevede consumo di suolo, in quanto l'area è interna al consolidato come definito nella Tav. 5 Carta degli Ambiti di urbanizzazione consolidata del PAT come definita nella Variante al PAT in adeguamento alla LR 14/2017 approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 03/09/2019.

Il beneficio pubblico che l'intervento produce viene monetizzato e destinato alla realizzazione di un'opera pubblica strategica per l'Amministrazione in quanto va ad inserirsi nel tema della riqualificazione del terminal di Punta Sabbioni, area fortemente degradata e con carenza di servizi, con intervento da individuare tra quelli ritenuti possibili nell'area.



Figura 1-1: Localizzazione delle aree d'intervento dell'Accordo in esame (in rosso)

2 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE DEL PIANO DI RECUPERO “LUNGOMARE DANTE ALIGHIERI”

L'Accordo pubblico-Privato tra il comune di Cavallino Treporti e la ditta Meridiani Due S.r.l. è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza Ambientale nell'ambito del “Piano di Recupero Lungomare Dante Alighieri”.

Come riportato nello Studio di Incidenza Ambientale del PdR sopra citato, sono infatti stati sottoposti a VinCA anche gli interventi sottesi dagli “ACCORDI EX ART. 6 ED ART. 7 DELLA L.R. 11/2004”, ossia le seguenti due categorie di accordi:

- *ambiti PU 11 e PU 23 che il PdR individua come assoggettati a Progettazione Unitaria, ma la cui trasformabilità è condizionata alla sottoscrizione di accordi ex art. 6 LR 11/2004 non ancora presentati o formalizzati (Servizi turistici alla visitazione/fruizione del Mose e Centro di visitazione naturalistica);*
- *ambiti PU 25, 27 e 28 che il PdR individua come assoggettati a Progettazione Unitaria la cui trasformabilità è condizionata alla sottoscrizione di accordi ex art. 6 LR 11/2004 per i quali vi è già stata avviata la presentazione, la formalizzazione e la dichiarazione di interesse pubblico da parte dell'Amministrazione Comunale (di cui si allegano le deliberazioni) (campeggi e albergo).*

2.1 SCHEMA DI ACCORDO SOTTOPOSTO A VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE





AL SIGNOR SINDACO
DEL COMUNE
DI CAVALLINO-TREPORTI

OGGETTO: Attività di formazione del PIANO DEGLI INTERVENTI
Attuazione degli accordi tra soggetti pubblici e privati ai sensi dell'art. 6 L.R. 11/2004

PROPOSTA PRELIMINARE DI ACCORDO

La sottoscritta Vanin Edi in qualità di Amministratore Unico della "Meridiani Due S.r.l." con sede in Cavallino Treporti (Ve), di qui in avanti indicato anche come "Proponente"

PREMESSO che

- il Proponente è proprietario in maniera piena ed esclusiva delle aree site in Comune di Cavallino Treporti, loc. Punta Sabbioni aventi una superficie complessiva di circa 5.432 mq. ed identificata catastalmente al foglio n. 27, mapp.li 42-609-610-623;
- l'art. 17 comma 4 della L.R. n. 11/2004 recita: "Per individuare le aree nelle quali realizzare interventi di nuova urbanizzazione o riqualificazione, il Comune può attivare procedure ad evidenza pubblica, cui possono partecipare i proprietari degli immobili nonché gli operatori interessati, per valutare le proposte di intervento che risultano più idonee a soddisfare gli obiettivi e gli standard di qualità urbana ed ecologico - ambientale definiti dal PAT."
- l'art. 6 della L.R. n. 11/2004, recita: "I Comuni, le Province e la Regione, nei limiti delle competenze di cui alla presente legge, possono concludere accordi con soggetti privati per assumere nella pianificazione proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico. Gli accordi di cui al comma 1 sono finalizzati alla determinazione di alcune previsioni del contenuto discrezionale degli atti di pianificazione territoriale ed urbanistica, nel rispetto della legislazione e della pianificazione sovraordinata, senza pregiudizio dei diritti dei terzi."
- l'art. 58 delle Norme Tecniche del PAT definisce le modalità per il ricorso a tale istituto;
- che con deliberazione n.17 del 02/02/2016 il Consiglio Comunale ha approvato le "LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DEGLI ACCORDI TRA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI AI SENSI DELL'ART 6 DELLA L.R. 23.04.2004, N°11";
- Che in data 15/02/2016 l'Amministrazione comunale ha pubblicato un avviso pubblico per la formulazione di proposte di accordo pubblico privato finalizzato all'individuazione degli ambiti territoriali nei quali attuare interventi di nuova urbanizzazione e riqualificazione.

CONSIDERATO che

- L'area oggetto della presente richiesta è situata a Cavallino Treporti, loc. Punta Sabbioni in lungomare Dante Alighieri, identificata catastalmente al foglio n. 27, mapp.li 42-609-610-623, attualmente identificata nel P.I. vigente a "Z.T.O. Ep - Sottozona Agricole caratterizzate da un elevato frazionamento Fondiario" ed identificata nell'approvato P.A.T. ad "Aree di Urbanizzazione Consolidata Attuata" ricompresa nel perimetro "contesti territoriali destinati alla proposta di ambito a rilevanza strategica";

La presente richiesta:

- è compatibile con la disciplina del Piano di Assetto del Territorio e con la Valutazione Ambientale Strate

Meridiani Due S.r.l.
Sede leg. Via Fautia, 71A
Ca' Savio - Cavallino Treporti
Sede att. L.R. D. Alighieri 62
Punta Sabbioni - 36022
P.I. n. 03200000278



gica ad esso allegata, nonché con i vincoli e le prescrizioni di tutela e protezione del paesaggio, dell'assetto idrogeologico, dei beni culturali e delle infrastrutture previsti da provvedimenti o Piani sovraordinati alla pianificazione comunale;

- è localizzata in contiguità con l'urbanizzazione esistente ed in ambiti già previsti in trasformazione dal PAT;

- prevede la realizzazione in quota parte dell'opera pubblica relativa all'assetto e sviluppo del Lungomare Dante Alighieri (in funzione delle modificazioni apportate per la realizzazione del Progetto Mose).

ALLA LUCE DI QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO

Il ricorso alla procedura data dal presente accordo tra il Comune di Cavallino Treporti e la ditta Meridiani Due S.r.l. porta al conseguimento, da parte dell'Amministrazione Comunale, di obiettivi d'interesse pubblico tradotti in termini di miglioramento della qualità urbana e territoriale.

Presupposto fondamentale per la formazione dell'accordo è il rilevante interesse pubblico dello stesso, da valutarsi indipendentemente dall'entità dell'intervento proposto, principalmente in termini di quota di partecipazione alle spese necessarie per l'assetto e sviluppo del Lungomare Dante Alighieri (in funzione delle modificazioni apportate per la realizzazione del Progetto Mose), il cui valore verrà stimato in misura non inferiore al 50% del plusvalore economico conseguente alla modifica della previsione urbanistica.

E' quindi opinione dello scrivente Proponente che la proposta come sopra illustrata sia rispettosa delle norme per il governo del territorio e della pianificazione comunale e sovraordinata.

CHIEDE PERTANTO

che l'Amministrazione Comunale, in merito alla proposta, nell'ambito della propria attività pianificatoria, valuti l'opportunità di stipulare uno specifico accordo, formato ai sensi del richiamato art. 6 della L.R. 11/2004, nel rispetto della legislazione e della pianificazione sovraordinata, dei principi di sussidiarietà, adeguatezza, ed efficienza enunciati al comma 2 dell'art. 2 della L.R. 11/2004, e senza pregiudizio dei diritti dei terzi.

17 GIU. 2016


Meridiani Due s.r.l.
sede leg. Via Fusta, 71A
CS Savio - Cavallino - Treporti
sede alt. L. D. Alighieri, 32
Punta Sabbioni - Venezia
P.IVA n. 03010340274

PROPONENTE

Allegati:

- Dati anagrafici dei soggetti proponenti e dati catastali;
- Linee guida e criteri generali per la proposta di accordo pubblico/privato contenente tempi, modalità e garanzie per l'attuazione dell'accordo;
- Relazione tecnico illustrativa della proposta di accordo, completa dei parametri dimensionali, della relazione economica evidenziante il plusvalore generato dalla valorizzazione urbanistica delle aree e il conseguente beneficio economico pubblico previsto;
- Elaborato grafico individuante le zonizzazioni urbanistiche, i termini della proposta, con gli opportuni elaborati grafici non vincolanti, con individuazione dell'ambito di intervento su estratto della tav. 4 del PAT, su estratto del PI, su planimetria catastale e su CTR alle scale adeguate.

**PIANO DEGLI INTERVENTI
PROPOSTA DI ACCORDO PUBBLICO – PRIVATO
TRA IL COMUNE DI CAVALLINO TREPORTI
E LA DITTA MERIDIANI DUE S.R.L.
PER INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE
E RIQUALIFICAZIONE DI RILEVANTE INTERESSE PUBBLICO**

1. PREMESSE

Al fine di attivare iniziative di trasformazione urbana, e quindi interventi di riqualificazione e valorizzazione territoriale e insediamenti di nuove funzioni nelle modalità previste dall'art. 6 della L.R. 11/04 e dall'art. 5 delle Norme Tecniche del P.A.T., la ditta MERIDIANI DUE S.r.l. con sede legale in Cavallino Treporti (VE), via Fausta n°71/A C.F. e P.IVA 03303930279, nella persona dell'Amministratore Unico sig.ra Vanin Edi, nata a Venezia, il 07/11/1965 e residente a Cavallino Treporti (VE), Via Scandinavia n°1/B, c.f. VNN DEI 65S47 L736G, è ad indicare le seguenti linee guida per la presentazione di una proposta di accordo pubblico/privato.

La presente proposta, qualora accolta, troverà la sua formalizzazione in uno specifico accordo pubblico/privato, che costituirà parte integrante del Piano degli Interventi, essa sarà assoggettata alle medesime forme di pubblicità e di partecipazione nonché condizionata alla conferma delle rispettive previsioni del piano approvato.

2. GLI OBIETTIVI DI RILEVANTE INTERESSE PUBBLICO

Il ricorso alla procedura data dal presente accordo tra il Comune di Cavallino Treporti e la ditta Meridiani Due S.r.l. porta al conseguimento, da parte dell'Amministrazione Comunale, di obiettivi d'interesse pubblico tradotti in termini di miglioramento della qualità urbana e territoriale.

Presupposto fondamentale per la formazione dell'accordo è il rilevante interesse pubblico dello stesso, da valutarsi indipendentemente dall'entità dell'intervento proposto, principalmente in termini di quota di partecipazione alle spese necessarie per l'assetto e sviluppo del Lungomare Dante Alighieri (in funzione delle modificazioni apportate per la realizzazione del Progetto Mose), il cui valore verrà stimato in misura non inferiore al 50% del plusvalore economico conseguente alla modifica della previsione urbanistica.

Tra gli interventi d'interesse pubblico che l'Amministrazione Comunale ritiene possano trovare attuazione in seno agli accordi di cui al presente articolo, si può individuare la quota di partecipazione per le seguenti spese:

- Importo dei lavori da determinare in accordo con l'Amministrazione Comunale di Cavallino Treporti, per l'assetto e sviluppo del Lungomare Dante Alighieri (assetto/sviluppo dei Terminal e del sistema di connessioni e mobilità);
- Spese tecniche per la progettazione delle opere pubbliche, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza, preventivi, capitolati e contratti, tenuta e contabilità dei lavori, rapporti con Enti e collaudo;

- Eventuali espropri necessari per la realizzazione delle opere, rilievi topografici riferiti all'ambito delle opere pubbliche, piano particellare, ricerca e raccolta dei documenti;
- IVA su lavori e spese tecniche.

3. GLI OBIETTIVI DI INTERESSE PRIVATO

Tra gli interventi per opere d'interesse privato che l'Amministrazione Comunale ritiene possano trovare attuazione in seno agli accordi di cui al presente articolo, si possono individuare i seguenti:

- Trasformazione dell'area di proprietà identificata nel P.I. vigente a "Z.T.O. Ep – Sottozona Agricole caratterizzate da un elevato frazionamento Fondiario" ed identificata nell'approvato P.A.T. ad "Aree di Urbanizzazione Consolidata Attuata" ricompresa nel perimetro "contesti territoriali destinati alla proposta di ambito a rilevanza strategica", a "Zona turistico ricettiva";
- Sistemazione dell'area a "Zona turistico ricettiva" consistente nella realizzazione di un albergo, viabilità e parcheggi, piantumazione di alberature ombreggianti e verde ornamentale, impianti tecnologici, recinzione perimetrale e arredo urbano;
- Scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria, secondaria e costo di costruzione per gli interventi sopra elencati.

4. REQUISITI DELLE PROPOSTE DI ACCORDO

Le proposte sono compatibili con i contenuti del P.A.T. e della relativa V.A.S., nonché con il programma delle opere pubbliche e la pianificazione sovraordinata; gli interventi di interesse pubblico e privato non incideranno negativamente sugli ambiti o elementi soggetti a tutela per i loro valori naturali, paesaggistici e culturali.

L'intervento d'interesse privato riguarda un'attività commerciale (ristorante), pertanto esso viene localizzato in un ambito fra quelli individuati dal P.A.T. o nelle immediate vicinanze del ristorante esistente, evitando sviluppi tentacolari. Tale ambito fa riferimento ad una estensione territoriale adeguata ad una corretta progettazione urbanistica, da valutarsi in rapporto ai contenuti della proposta di accordo avanzata.

Le proposte potranno prevedere, nell'ipotesi di ripartizione del plusvalore conseguente alle previsioni urbanistiche, realizzazioni d'interventi d'interesse pubblico o monetizzazione degli stessi. Nella determinazione del plusvalore saranno computabili i costi degli interventi proposti e delle opere di urbanizzazione necessarie.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Il criterio fondamentale per l'accoglimento della proposta di accordo tra i soggetti pubblici e privati è la presenza della "convenienza pubblica", determinata dal beneficio che le trasformazioni urbanistiche generano attraverso le modifiche delle previsioni edificatorie da una determinata situazione ad un'altra più favorevole.

Per la determinazione della "convenienza pubblica", è stato considerato il plusvalore determinato dalla differenza fra la quota di spesa per la realizzazione delle opere pubbliche, rispetto ai vantaggi economici della ditta Meridiani Due S.r.l. conseguenti alle nuove previsioni urbanistiche.

I vantaggi economici della ditta Meridiani Due S.r.l. si possono definire come differenza fra il valore derivante dalla nuova destinazione urbanistica attribuita dal P.I., decurtato del costo di realizzazione delle opere, rispetto al valore corrispondente all'attuale destinazione urbanistica nell'ambito territoriale oggetto dell'ampliamento.

La "convenienza pubblica", oltre al metodo basato sul plusvalore economico, verrà valutata anche in relazione a criteri qualitativi e prestazionali, alla rispondenza dell'intervento agli obiettivi del P.A.T. e sulle sue ricadute in termini di miglioramento della qualità della vita della popolazione di Cavallino Treporti attraverso :

- Riqualificazione dell'ambiente sociale;
- Qualità urbanistica ed architettonica degli interventi;

La proposta di accordo è stata effettuata anche tenendo conto della necessità di assicurare un'attuazione graduale delle previsioni urbanistiche di sviluppo e trasformazione previste dagli strumenti urbanistici comunali in itinere. A tal fine nell'accordo si è tenuto conto di:

- Salvaguardare e valorizzare le presistenze culturali e naturalistiche significative;
- Integrare gli interventi nel più ampio ambito insediativo, culturale e naturalistico;
- Tutelare le componenti della rete ecologica eventualmente prevista nel sito o nel più ampio ambito di riferimento;
- Garantire il minore impatto infrastrutturale e ambientale;
- Riqualificare o recuperare aree degradate e/o da riconvertire.

Nell'esame della proposta di accordo pubblico/privato si terrà conto anche della quantità di S.A.U. che si prevede di trasformare con l'intervento proposto, favorendo un consumo contenuto della stessa, nel rispetto comunque della superficie massima di zona agricola trasformabile assegnata dal P.A.T. ed indicata nel Documento Programmatico Preliminare del P.I.

6. ITER PROCEDIMENTALE

La ditta Meridiani Due S.r.l., che intende proporre al Comune (oggetto della proposta di accordo di cui all'art. 6 della L.R. n°11/2004, ancorché in assenza della preventiva procedura di evidenza pubblica), avvia il processo di concertazione con la Giunta Comunale.

La proposta sarà presentata esclusivamente dalla ditta Meridiani Due S.r.l. (avente titolo), o da soggetto munito di procura o che abbia la disponibilità del bene in forza di accordi documentati con proprietaria o concessionaria dell'area. In capo al proponente, non devono sussistere impedimenti alla possibilità di stipulare accordi o contratti con la Pubblica Amministrazione.

La definizione della proposta di accordo avverrà attraverso le seguenti fasi:

- Presentazione al Comune, da parte della ditta proponente, di una proposta di accordo corredata dalla seguente documentazione:
 1. Schema di atto unilaterale d'obbligo o convenzione con i contenuti essenziali della proposta di accordo e definizione dei rapporti intercorrenti tra i soggetti proponenti ed il Comune;
 2. Dimostrazione del plusvalore conseguente alle previsioni urbanistiche, determinato dalla differenza tra costo di realizzazione delle opere pubbliche di nuova realizzazione e i benefici economici conseguenti alle nuove destinazioni urbanistiche

attribuite dal P.I., ovvero il valore degli stessi determinato dalla differenza fra lo stato di futura consistenza risultante dalla variata destinazione urbanistica e lo stato corrispondente alla attuale destinazione urbanistica;

3. Garanzie di carattere finanziario;
 4. Tempi e fasi per la realizzazione del programma;
 5. Rilievo topografico e/o planimetria catastale con individuazione delle aree private interessate;
 6. Dichiarazione della disponibilità delle aree private da parte dei proprietari;
 7. Progetto di massima, definitivo delle opere private da realizzare;
 8. Computo Metrico Estimativo delle opere private da realizzare;
 9. Relazione tecnico-illustrativa della proposta d'intervento, accompagnata da idonea documentazione fotografica;
 10. Valutazione del programma proposto, comprendente la determinazione del plusvalore conseguente al programma stesso e la ripartizione dei benefici tra interesse pubblico e privato;
 11. Nuova Scheda Normativa relativa al complesso ricettivo - albergo comprendente le modificazioni da apportare allo strumento urbanistico, corredata da specifiche norme tecniche di attuazione e parametri dimensionali;
- Valutazione della "convenienza pubblica" connessa all'intervento.

7. CONCLUSIONE E FORMAZIONE DEGLI ACCORDI

Gli accordi valutati positivamente dalla Giunta Comunale saranno sottoposti al Consiglio Comunale per la verifica dell'evidenza, del rilevante interesse pubblico, e recepiti con il provvedimento di adozione dello strumento di pianificazione, al quale accedono e del quale costituiscono parte integrante, risultando soggetti alle medesime forme di pubblicità e di partecipazione, e condizionati alla conferma delle loro previsioni nel piano approvato.

Prima dell'adozione della variante al P.I. da parte del Consiglio Comunale dovranno essere presentati dai soggetti proponenti, gli atti d'obbligo con i contenuti innanzi descritti, corredati di polizza fideiussoria, d'importo non inferiore al valore della convenienza pubblica in termini economici complessiva, da trasferire al Comune, conseguente alla trasformazione urbanistica e di una scheda urbanistica che definisca:

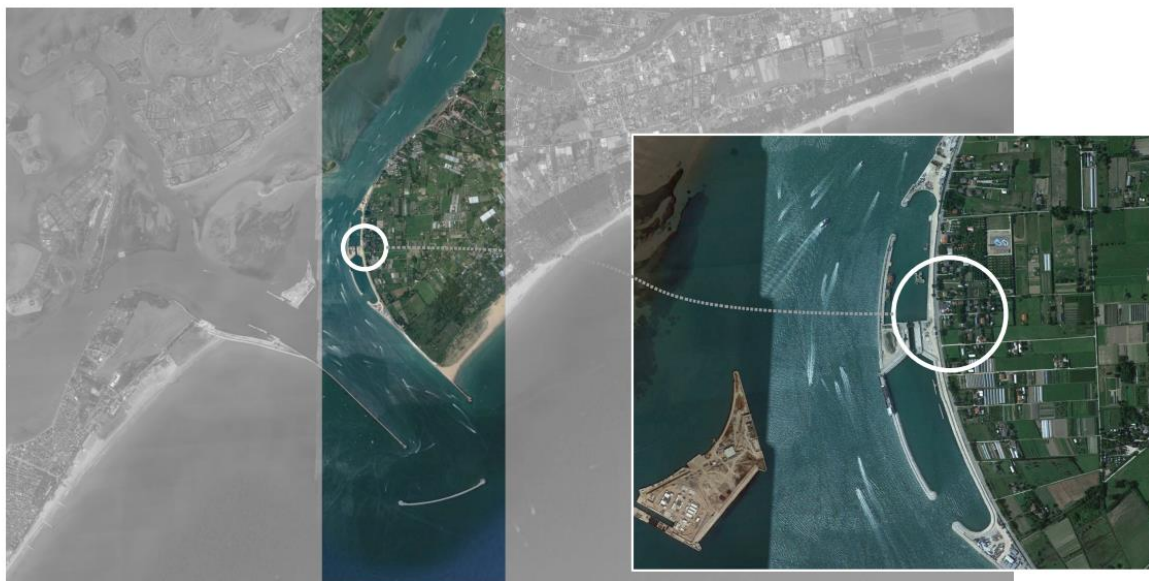
- ambiti ed interventi previsti;
- parametri dimensionali;
- elaborati grafici in scala adeguata rappresentativi delle indicazioni progettuali.

Cavallino Treporti,

Il Proponente
Meridiani Due S.r.l.

PROPOSTA DI ACCORDO PUBBLICO-PRIVATO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DELL'AREA DEL RISTORANTE SOTORIVA

Comune di Cavallino Treporti – Lungomare Dante Alighieri

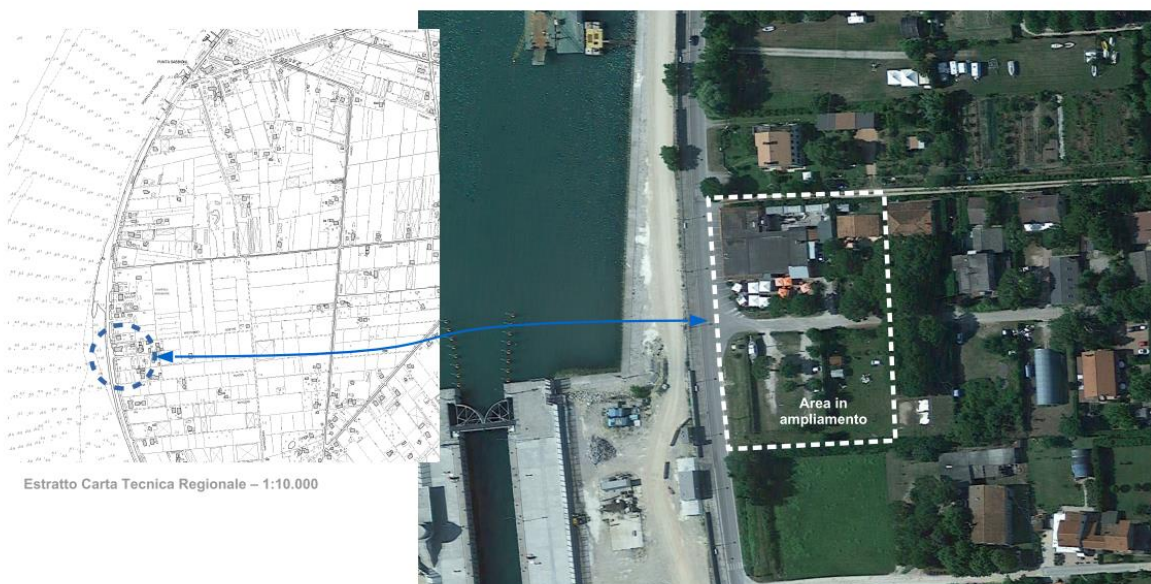


Architetti:
Giorgio Rizzi
Franco Traverso
Leonardo Bonesso
Corle Giovanni Bonzio, 3
30171 - Venezia Mestre
www.aquattrostudio.it



PROPOSTA DI ACCORDO PUBBLICO-PRIVATO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DELL'AREA DEL RISTORANTE SOTORIVA

Comune di Cavallino Treporti – Lungomare Dante Alighieri

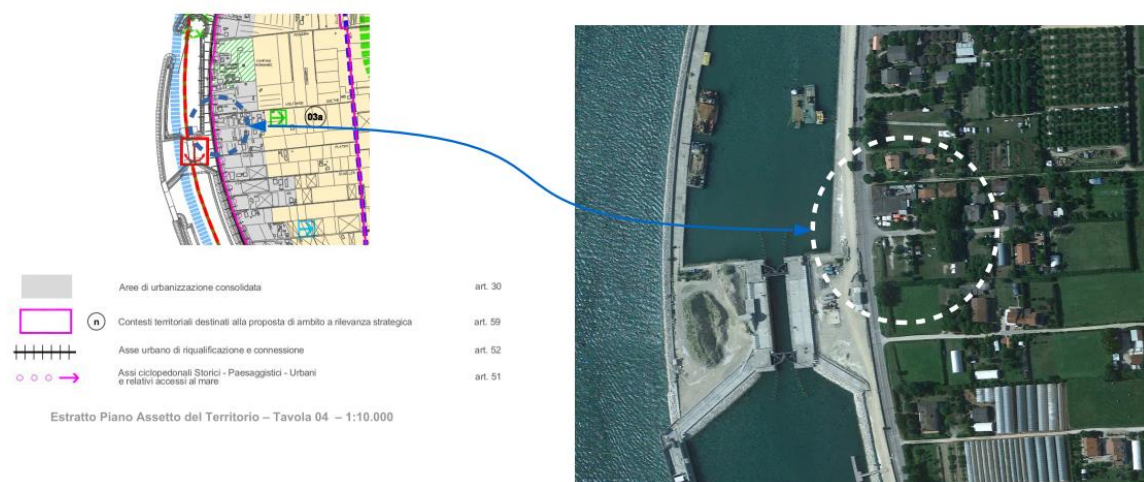


Architetti:
Giorgio Rizzi
Franco Traverso
Leonardo Bonesso
Corle Giovanni Bonzio, 3
30171 - Venezia Mestre
www.aquattrostudio.it



PROPOSTA DI ACCORDO PUBBLICO-PRIVATO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DELL'AREA DEL RISTORANTE SOTORIVA

Comune di Cavallino Treporti – Lungomare Dante Alighieri

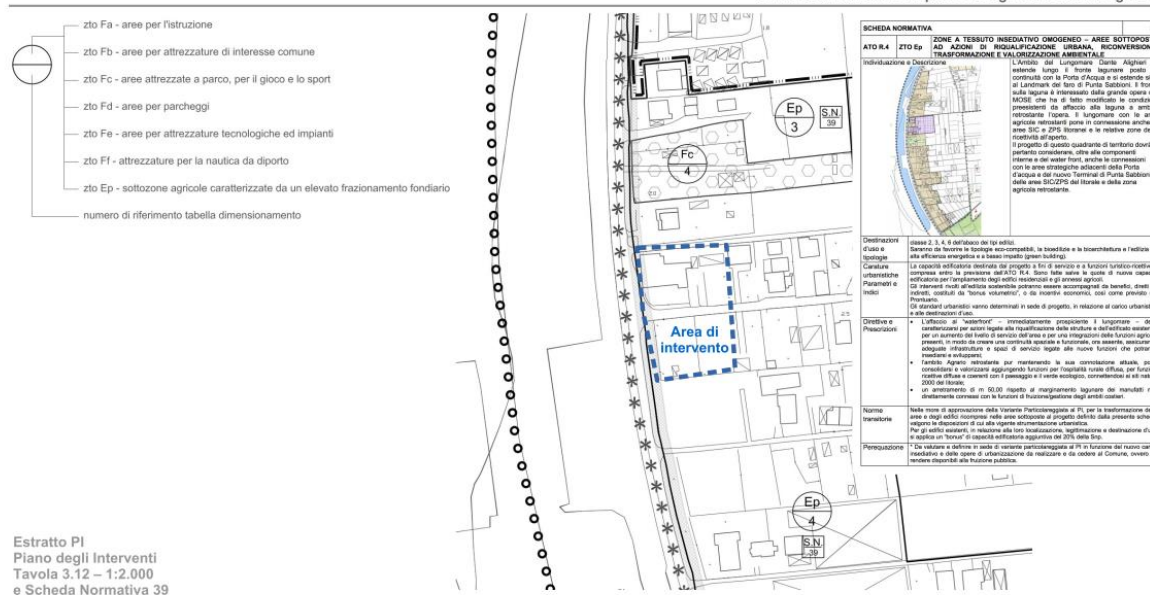


Architetti:
Giorgio Rizzi
Franco Traverso
Leonardo Bonesso
Corle Giovanni Bonzio, 3
30171 – Venezia Mestre
www.aquattrostudio.it

Sotoriva
MERIDIANI DUE S.r.l.

PROPOSTA DI ACCORDO PUBBLICO-PRIVATO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DELL'AREA DEL RISTORANTE SOTORIVA

Comune di Cavallino Treporti – Lungomare Dante Alighieri



Architetti:
Giorgio Rizzi
Franco Traverso
Leonardo Bonesso
Corle Giovanni Bonzio, 3
30171 – Venezia Mestre
www.aquattrostudio.it

Sotoriva
MERIDIANI DUE S.r.l.

PROPOSTA DI ACCORDO PUBBLICO-PRIVATO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DELL'AREA DEL RISTORANTE SOTORIVA

Comune di Cavallino Treporti – Lungomare Dante Alighieri



Estratto Mappa Catastale – 1:2.000

Foglio: 27 - Mappali: 42-609-610-623

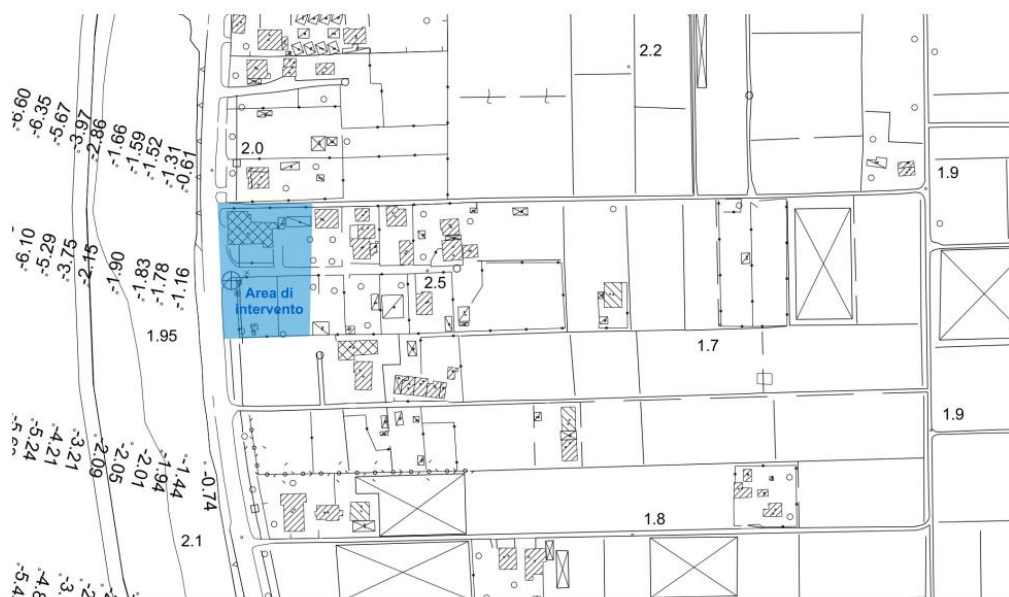


Architetti:
Giorgio Rizzi
Franco Traverso
Leonardo Bonesso
Corte Giovanni Bonzio, 3
30171 - Venezia Mestre
www.aquattrostudio.it



PROPOSTA DI ACCORDO PUBBLICO-PRIVATO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DELL'AREA DEL RISTORANTE SOTORIVA

Comune di Cavallino Treporti – Lungomare Dante Alighieri



Planimetria
Stato di Fatto
1:2.000



Architetti:
Giorgio Rizzi
Franco Traverso
Leonardo Bonesso
Corte Giovanni Bonzio, 3
30171 - Venezia Mestre
www.aquattrostudio.it



PROPOSTA DI ACCORDO PUBBLICO-PRIVATO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DELL'AREA DEL RISTORANTE SOTORIVA

Comune di Cavallino Treporti – Lungomare Dante Alighieri



Architetti:
Giorgio Rizzi
Franco Traverso
Leonardo Bonesso
Corte Giovanni Bonzio, 3
30171 - Venezia Mestre
www.aquattrostudio.it



PROPOSTA DI ACCORDO PUBBLICO-PRIVATO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DELL'AREA DEL RISTORANTE SOTORIVA

Comune di Cavallino Treporti – Lungomare Dante Alighieri

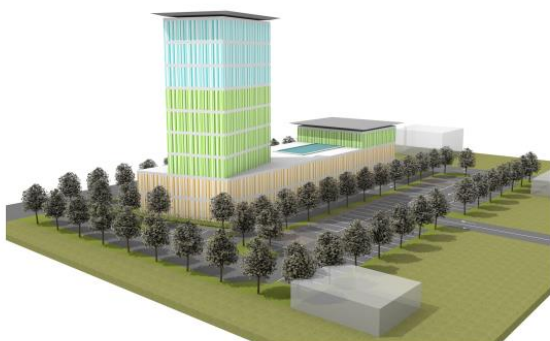


Architetti:
Giorgio Rizzi
Franco Traverso
Leonardo Bonesso
Corte Giovanni Bonzio, 3
30171 - Venezia Mestre
www.aquattrostudio.it

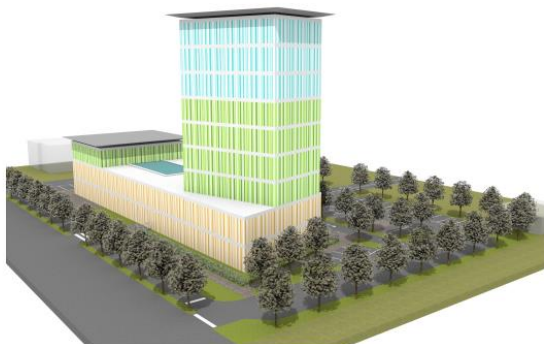


PROPOSTA DI ACCORDO PUBBLICO-PRIVATO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DELL'AREA DEL RISTORANTE SOTORIVA

Comune di Cavallino Treporti – Lungomare Dante Alighieri



Rendering soluzione preliminare di progetto
Vista da Sud-Est



Rendering soluzione preliminare di progetto
Vista da Sud-Ovest



Architetti:
Giorgio Rizzi
Franco Traverso
Leonardo Bonesso
Corte Giovanni Bonzio, 3
30171 - Venezia Mestre
www.aquattrostudio.it



PROPOSTA DI ACCORDO PUBBLICO-PRIVATO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DELL'AREA DEL RISTORANTE SOTORIVA

Comune di Cavallino Treporti – Lungomare Dante Alighieri



Fotoinserimento soluzione preliminare di progetto
Vista dalla bocca di porto



Fotoinserimento soluzione preliminare di progetto
Vista dalla bocca di porto



Architetti:
Giorgio Rizzi
Franco Traverso
Leonardo Bonesso
Corte Giovanni Bonzio, 3
30171 - Venezia Mestre
www.aquattrostudio.it





Fotoinserimento soluzione preliminare di progetto
Vista dalla bocca di porto



Fotoinserimento soluzione preliminare di progetto
Vista dalla bocca di porto



Architetti:
Giorgio Rizzi
Franco Traverso
Leonardo Bonesso
Corte Giovanni Bonzio, 3
30171 - Venezia Mestre
www.aquattrostudio.it



2.2 MISURE PRECAUZIONALI PER LA RIDUZIONE DEGLI EFFETTI PERTURBATIVI DA ADOTTARSI NELLE FASI DI CANTIERE, ESERCIZIO E DISMISSIONE DELLE OPERE

Nell'Allegato alle Norme del Piano di Recupero sono state definite per la fase di cantiere e di esercizio modalità di esecuzione delle opere e scansioni temporali degli interventi che sono state assunte e valutate nella VINCA quali misure precauzionali funzionali alla limitazione dei fattori perturbativi nei confronti degli habitat e delle specie di cui alle direttive comunitarie 92/43/Ce e 09/147/Ce.

Tali Misure Precauzionali si assumono come valide anche per l'Accordo Pubblico-Privato in esame.

Mezzi di cantiere e lavorazioni

Durante la fase di cantiere e di dismissione delle opere deve essere garantito che:

- I mezzi di cantiere siano conformi alle più recenti norme di omologazione definite dalle direttive europee e venga garantita la manutenzione per tutta la durata del cantiere;
- l'area di cantiere venga delimitata con recinzione antirumore e ombreggiante, con funzione di barriera alla dispersione delle polveri;
- le operazioni di stoccaggio, movimentazione, travaso e trasporto di materiale polveroso (come sabbia e cemento) e di terreno vengano condotte adottando tutte le precauzioni possibili al fine di limitarne la dispersione;
- al fine di limitare il rischio di rilascio di carburanti, lubrificanti ed altri idrocarburi, nelle aree di cantiere vengano predisposti i seguenti accorgimenti:
 - o le riparazioni ed i rifornimenti ai mezzi meccanici vengano eseguiti su area attrezzata e impermeabilizzata;
 - o i circuiti oleodinamici dei mezzi operativi vengano controllati periodicamente.

In fase di cantiere saranno attuati accorgimenti per la raccolta ed eventuale trattamento delle acque nere di cantiere.

I depositi di materie prime, prodotti e rifiuti saranno protetti dall'azione degli agenti atmosferici. I rifiuti generati verranno opportunamente separati a seconda della classe e debitamente riciclati o inviati a impianti di smaltimento autorizzati.

Tutela della vegetazione presente nell'ambito di intervento

Durante lo svolgimento della fase di cantiere, il verde esistente non interessato direttamente dagli interventi va salvaguardato, adottando le seguenti misure precauzionali:

- i lavori di scavo devono essere eseguiti al di fuori della proiezione a terra della chioma dell'albero, indicativamente ad una distanza (calcolata dal filo del tronco alla luce netta dello scavo) non inferiore a m. 3 per le piante di prima e di seconda grandezza e m 1,5 per gli alberi di terza grandezza e per gli arbusti;
- nel caso di lavori di scavo nella zona delle radici a distanza inferiore a quelle minime stabilite si deve procedere con particolari precauzioni: scavi a mano, rispetto delle radici portanti evitando tagli e danneggiamenti;
- gli eventuali tagli alle radici secondarie devono essere eseguiti in modo netto (non strappando le radici), disinfettando le ferite con anticrittogamici;
- per evitare di compromettere la vita dell'albero e la sua futura stabilità meccanica le radici più grosse non devono essere amputate o danneggiate, e vanno protette contro il disseccamento con la iuta. L'amputazione delle radici portanti equivale all'abbattimento dell'albero.
- gli scavi non devono rimanere aperti più di una settimana. Se dovessero verificarsi interruzioni dei lavori, gli scavi vanno riempiti provvisoriamente oppure coprendo le radici con una stuoia e mantenendole sempre umide per evitarne il disseccamento.
- se sussiste il pericolo di gelo, le pareti dello scavo nella zona delle radici vanno coperte con materiale isolante.
- in caso di posa di pavimentazioni rigide ed impermeabili, dovrà essere lasciata attorno alla pianta un'area di rispetto di un raggio di almeno m 1,50 dal fusto per le specie di prima grandezza, di m 1,00 per quelle di seconda grandezza e m 0,50 per le specie di terza grandezza e gli arbusti; quest'area dovrà essere tenuta libera e protetta, per consentire gli scambi gassosi, la penetrazione delle acque meteoriche, l'esecuzione di operazioni di manutenzione e per impedire il costipamento.
- una volta terminati i lavori di scavo occorre ripristinare le aree interessate assicurando che:
 - o vengano asportati i materiali non compatibili come inerti, ciottoli, zolle, altro
 - o gli scavi siano riempiti con terreno agrario così da permettere un livellamento con il terreno circostante
 - o sia effettuato un accurato assestamento e livellamento del terreno; modifiche di pendenza potrebbero modificare l'apporto idrico alla pianta.

Gli alberi presenti nell'ambito del cantiere devono essere protetti, con recinzioni rigide per evitare danni a fusto, chioma ed apparato radicale.

Nella zona delle radici (coincidente approssimativamente con la proiezione a terra della chioma) non deve essere depositato in nessun caso materiale da costruzione, carburante, macchine da cantiere, altro. L'acqua di lavaggio, in particolare quella con le polveri di cemento è da evitare, in caso contrario è da convogliare lontano dalle radici.

Tutela della fauna

Durante lo svolgimento della fase di cantiere, il progetto prevede inoltre le seguenti misure precauzionali:

- lo svolgimento degli interventi di preparazione delle aree di cantiere (rimozione del soprassuolo vegetale, spianamenti) vanno svolti al di fuori dei periodi di maggiore sensibilità delle specie faunistiche coinvolte (periodo compreso tra inizio marzo e fine agosto);
- lo svolgimento degli interventi di demolizione degli edifici esistenti dovrà essere preceduto da un'attenta ricognizione degli stessi atti ad individuare l'eventuale presenza di chirotteri, in particolare in corrispondenza delle intercapedine dei tetti e degli interstizi murari; in caso di presenza di chirotteri dovrà essere presa ogni precauzione (anche eventualmente l'attuazione di un adeguato cronoprogramma di intervento, con la sospensione durante il periodo da aprile ad agosto) al fine di non arrecare danno agli individui presenti;



- durante la fase di cantiere non devono essere lasciati scoperti pozzetti e/o tombini al fine di evitare l'effetto trappola nei confronti della microfauna.
- nella realizzazione degli interventi vanno evitati i ristagni idrici, in modo tale da impedire agli anfibii di deporre le uova in pozze temporanee e subire evidenti danni conseguenti al passaggio dei mezzi o al prosciugamento improvviso di dette pozze.

Accorgimenti progettuali

Le recinzioni di pertinenza saranno sollevate 20 cm da terra al fine di non rappresentare un ostacolo ai movimenti della fauna.

Per ridurre il rischio di collisione dell'avifauna contro gli edifici, va prevista l'adozione di una serie di misure precauzionali:

- divieto di utilizzo di vetro trasparente (per pareti, finestre, parapetti,...), a meno che non sia schermato da frangisole o simili, ma utilizzo di materiale traslucido, vetri con un grado di riflessione al massimo del 15% o vetri con marcature testate su tutta la superficie (rif. "Schmid H., Doppler W., Heynen D., Rössler M., 2013. Costruire con vetro e luce rispettando gli uccelli. Seconda edizione rivista e ampliata. Stazione ornitologica svizzera");
- obbligo di schermatura esterna delle luci nei piani alti di edifici con altezza superiore ai 10 m (es. gelosie);
- rispetto della LR n. 17/2009;
- riduzione al minimo della durata e dell'intensità dell'illuminazione tramite utilizzo di rilevatori di movimento per l'accensione/spegnimento dell'illuminazione;
- utilizzo di corpi illuminanti a bassa emissione di UV e onde corte (spettro luminoso);
- utilizzo di LED a luce bianca calda (CCT < 3300K).

Per la formazione delle aree verdi, la scelta delle specie arboree ed arbustive deve avvenire tra quelle appartenenti alla vegetazione autoctona adatta alle caratteristiche climatiche e pedologiche del luogo. Analogamente, anche per i cespugli e le siepi di recinzione, di schermatura, di protezione e di ornamento devono essere impiegate specie locali.

Nella formazione del verde non è ammesso l'utilizzo di varietà ornamentali delle diverse specie, ad eccezione delle varietà a portamento piramidale/fastigiato/colonnare/globoso, ammesse esclusivamente nella formazione del verde stradale/parcheggi e pertinenziale.

2.3 ESITO DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

La Regione Veneto - Unità organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV nella Relazione Tecnica 95/2020 dell'08.06.2020 ha concluso con "esito favorevole con prescrizioni" la Valutazione di Incidenza del Piano di Recupero Lungomare Dante Alighieri, che ricomprende l'Accordo Pubblico-Privato in esame (<https://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/p2020>).

Di seguito si riporta la Relazione Istruttoria Tecnica di cui sopra.



REGIONE DEL VENETO
DIREZIONE SUPPORTO GIURIDICO AMMINISTRATIVO E CONTENZIOSO
UNITÀ ORGANIZZATIVA COMMISSIONI VAS VINCA NUUV

RELAZIONE ISTRUTTORIA TECNICA 95/2020

Istruttoria Tecnica per la valutazione di incidenza riguardante la verifica di assoggettabilità a VAS per il Piano di Recupero lungomare Dante Alighieri, in Comune di Cavallino - Treporti (VE)

Pratica n. 4400

Codice SITI NATURA 2000: IT3250003 - Penisola del Cavallino: biotopi litoranei; IT3250031 - Laguna superiore di Venezia; IT3250046 - Laguna di Venezia

Il sottoscritto:

VISTA la documentazione pervenuta;

VISTE le norme che disciplinano l'istituzione, la gestione e la procedura di valutazione di incidenza relative alla rete Natura 2000: direttive 92/43/Cee e ss.mm.ii. "Habitat", 2009/147/Ce e ss.mm.ii. "Uccelli", D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007, Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006, D.G.R. n. 786 del 27 maggio 2016, D.G.R. n. 1331 del 16 agosto 2017, D.G.R. n. 1709 del 24/10/2017 e in particolare la D.G.R. n. 1400 del 29.08.2017 che indica le procedure e le modalità operative;

VISTI i provvedimenti che individuano i siti della rete Natura 2000 e gli habitat e specie tutelati all'interno e all'esterno di essi nel territorio regionale: DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014, 893/2017, 300/2018 e la circolare del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione di incidenza;

ATTESO che l'istanza in argomento sia attuabile qualora non in contrasto con la disciplina del Testo Unico per l'Ambiente di cui al D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e nel rispetto dei limiti consentiti dalle norme ambientali vigenti, quali possibili effetti massimi attesi per l'istanza;

ESAMINATO lo studio di selezione preliminare per la valutazione di incidenza, redatto dalla dott.ssa Francesca Pavanello, dalla dott.ssa Roberta Rocco per conto del Comune di Cavallino - Treporti acquisito al prot. reg. con nota 124219 del 17/03/2020 e n. 200720 del 22/04/2020;

PRESO ATTO che l'intervento riguarda il Piano di Recupero del lungomare Dante Alighieri;

PRESO ATTO che lo studio per la valutazione d'incidenza in argomento individua l'area di analisi rispetto ai seguenti fattori (così come codificati a seguito della decisione 2011/484/Ue): "A10.01 - Rimozione di siepi, boschetti o macchie arbustive", "B01.01 - Piantagione forestale su terreni non boscati di specie autoctone", "D01.02 - Strade, autostrade (include tutte le strade asfaltate o pavimentate)", "D01.03 - Parcheggi e aree di sosta", "D02.09 - Altre forme di trasporto dell'energia e di linee di servizio (inclusi acquedotti)", "E01.02 - Urbanizzazione discontinua", "E04 - Inserimento paesaggistico di architetture, manufatti, strutture ed edifici", "E06.01 - Demolizione di edifici, manufatti e altre strutture prodotte dall'uomo", "G01.03.01 - Attività con veicoli motorizzati su strada", "G01.03.02 - Attività con veicoli motorizzati fuori strada", "G02.08 - Campeggi e aree di sosta per ruotote e caravan", "G03 - Centri visita e centri interpretativi", "G05.11 - Lesioni o morte da impatti con infrastrutture o veicoli", "H01.09 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali dovuto ad altre fonti non elencate in precedenza", "H03.02.04 - Contaminazione dovuta ad altre sostanze (inclusi gas)", "H04.03 - Altri inquinanti dell'aria", "H06.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari", "H06.02 - Inquinamento luminoso", "J03.01 - Riduzione o perdita di strutture e funzioni di habitat e habitat di specie";

PRESO ATTO e VERIFICATO che, relativamente alla localizzazione rispetto i siti della rete Natura 2000, gli interventi in argomento ricadono all'esterno dei siti della rete Natura 2000 e precisamente dei siti: IT3250003 - Penisola del Cavallino: biotopi litoranei; IT3250031 - Laguna superiore di Venezia; IT3250046 - Laguna di Venezia;

CONSIDERATO che gli ambiti interessati dagli interventi in argomento sono altresì disciplinati, ai fini dell'integrità e della coerenza della rete Natura 2000, dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii. e

dalle DD.G.R. n. 786/2016, n. 1331/2017 e n. 1709/2017;

RITENUTO che nell'esecuzione degli interventi in argomento si provveda al rispetto dei divieti e degli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii. e dalle DD.G.R. n. 786/2016 n. 1331/2017 e n. 1709/2017;

PRESO ATTO che dallo studio risulterebbero presenti i seguenti habitat di interesse comunitario: "6420 - Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del *Molinio-Holoschoeniorum*";

RISCONTRATO che questo è coerente rispetto alla vigente cartografia degli habitat e habitat di specie;

PRESO ATTO che dallo studio risulterebbero coinvolte le seguenti specie di interesse comunitario: *Gavia stellata*, *Gavia arctica*, *Podiceps cristatus*, *Podiceps auritus*, *Podiceps nigricollis*, *Phalacrocorax carbo*, *Egretta garzetta*, *Casmerodius albus*, *Ardea cinerea*, *Anas platyrhynchos*, *Mergus serrator*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Accipiter nisus*, *Buteo buteo*, *Falco tinnunculus*, *Falco columbarius*, *Falco peregrinus*, *Phasianus colchicus*, *Larus melanocephalus*, *Chroicocephalus ridibundus*, *Larus canus*, *Sterna sandvicensis*, *Sterna hirundo*, *Sterna albifrons*, *Columba palumbus*, *Streptopelia decaocto*, *Athene noctua*, *Turdus merula*, *Turdus pilaris*, *Turdus philomelos*, *Cisticola juncidis*, *Lanius collurio*, *Garrulus glandarius*, *Pica pica*, *Sturnus vulgaris*, *Phalacrocorax pygmeus*, *Larus michahelli*, *Corvus cornix*, *Bufo viridis*, *Rana dalmatina*, *Pelophylax synkl. esculentus*, *Rana latastei*, *Emys orbicularis*, *Podarcis muralis*, *Natrix tessellata*, *Lacerta bilineata*, *Hyla intermedia*, *Hierophis viridiflavus*, *Pipistrellus kuhlii*, *Euphrasia marcesettii*, *Linum maritimum*;

CONSIDERATO che nell'area sono presenti aree attribuite alle categorie "11230 - Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale (Sup. Art. 10%-30%)", "11320 - Strutture residenziali isolate (discrimina le residenze isolate evidenziando il fatto che sono distaccate da un contesto territoriale di tipo urbano)", "12230 - Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)", "13310 - Cantieri e spazi in costruzione e scavi", "14210 - Campeggi, strutture turistiche ricettive a bungalows o simili", "21100 - Terreni arabili in aree non irrigue", "22200 - Frutteti", "24200 - Sistemi culturali e particellari complessi", "52110 - Canali lagunari" nella revisione del 2012 della Banca Dati della Copertura del Suolo di cui all'IDT della Regione Veneto;

CONSIDERATO che, in riferimento alla D.G.R. n. 2200/2014, in ragione delle specifiche attitudini ecologiche, l'area in esame potrebbe disporre delle caratteristiche di idoneità per le seguenti specie di interesse comunitario: *Euphrasia marcesettii*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Rana dalmatina*, *Rana latastei*, *Emys orbicularis*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Podarcis siculus*, *Hierophis viridiflavus*, *Matrix tessellata*, *Gavia stellata*, *Gavia arctica*, *Phalacrocorax pygmeus*, *Ixobrychus minutus*, *Nycticorax nycticorax*, *Ardeola ralloides*, *Egretta garzetta*, *Himantopus himantopus*, *Recurvirostra avosetta*, *Charadrius alexandrinus*, *Pluvialis apricaria*, *Larus melanocephalus*, *Sterna albifrons*, *Sterna sandvicensis*, *Sterna hirundo*, *Caprimulgus europaeus*, *Alcedo atthis*, *Lanius collurio*, *Pipistrellus kuhlii*, *Nyctalus lasiopterus*;

CONSIDERATO che ai fini dell'applicazione della disciplina di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/97, e s.m.i., è necessario garantire l'assenza di possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000, in riferimento agli habitat e alle specie per i quali detti siti sono stati individuati (di cui all'allegato I della direttiva 2009/147/Ce e agli allegati I e II della direttiva 92/43/Cee);

CONSIDERATO il criterio fissato per esprimere il grado di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario (decisione 2011/484/Ue), sulla base di sottocriteri;

CONSIDERATO che un effetto comporta una incidenza significativa negativa se il grado di conservazione degli habitat e delle specie all'interno limiti spaziali e temporali dell'analisi cambia sfavorevolmente in riferimento al sito e alla regione biogeografica, rispetto alla situazione in assenza del piano;

PRESO ATTO che lo studio in argomento esclude la possibilità di effetti a carico di habitat e specie di cui alle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce presenti nell'area di analisi;

PRESO ATTO di quanto dichiarato nella relazione di selezione preliminare per la valutazione di incidenza;

RITENUTO che la Regione del Veneto - Unità Organizzativa Logistica verifichi la corretta attuazione delle indicazioni prescrittive e che a seguito della verifica, sia trasmessa specifica reportistica alla struttura regionale competente per la valutazione di incidenza contenente lo stato di attuazione relativo agli articoli delle norme tecniche di attuazione dettagliando per ciascuno le aree dove sono state avviate azioni, georiferite secondo lo standard regionale, e gli esiti delle verifiche sul rispetto della procedura per la valutazione di incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che si è tenuti a rispettare il "Principio di precauzione", che in sostanza dice che "in caso di rischio di danno grave o irreversibile, l'assenza di certezza scientifica assoluta non deve servire da pretesto per rinviare l'adozione di misure adeguate ed effettive, anche in rapporto ai costi, diretti a prevenire il degrado ambientale";

RITENUTO che tutto quanto non espressamente valutato nello studio per la valutazione di incidenza può essere attuato a seguito di una specifica pianificazione o progettazione degli interventi

esclusivamente nel rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui agli articoli 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;

RITENUTO che siano impiegati sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e che le fonti di illuminazione artificiale siano altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neuroteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;

CONSIDERATO e RITENUTO che, rispetto agli interventi sulla viabilità, sia garantita la permeabilità al passaggio delle specie di interesse comunitario ivi presenti, evitando nella progettazione definitiva qualsiasi opera in grado di generare barriera infrastrutturale, e laddove necessario prevedendo la realizzazione di idonei e sufficienti passaggi per la fauna (nel rispetto dei criteri per la sicurezza stradale);

RITENUTO che laddove, non sia garantita la permeabilità al passaggio, la viabilità preveda anche passaggi per la fauna minore (tunnel per anfibi e rettili) preferibilmente con sezione quadrata o rettangolare (delle dimensioni minime 50 cm x 50 cm, da adeguare in funzione delle specie), con pendenza di almeno l'1% (in modo da evitare ristagni d'acqua o allagamenti e dotati di aperture sul lato superiore, tramite griglie di aerazione, o sul lato inferiore a diretto contatto con il suolo) e unitamente alle recinzioni di invito e ai dissuasori per l'accesso alla carreggiata;

CONSIDERATO che l'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., vieta la reintroduzione, l'introduzione e il ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone;

CONSIDERATO che il Comune verifichi la corretta attuazione delle indicazioni prescrittive e che, a seguito della verifica, sia trasmessa specifica reportistica alla struttura regionale competente per la valutazione di incidenza contenente lo stato di attuazione di ciascun intervento indicato dal piano dettagliando, per ciascuna delle aree dove è stato avviato l'intervento, georiferito secondo lo standard regionale, e gli esiti delle verifiche sul rispetto della procedura per la valutazione di incidenza ai sensi del D.P.R. e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO e RITENUTO che per l'attuazione non si ravvisano possibili effetti significativi negativi nei confronti di habitat e specie dei siti della rete Natura 2000 del Veneto nella misura in cui, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce, non siano coinvolti habitat di interesse comunitario e non vari l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero sia garantita una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate;

CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., la valutazione d'incidenza è effettuata dall'Autorità competente e che questa, sulla base dei dati in proprio possesso provvede, tenendo conto del principio di precauzione, a verificare ed eventualmente rettificare le informazioni riportate nello studio presentato dal proponente;

PER TUTTO QUANTO SOPRA si segnala che nell'elaborato in esame i giudizi espressi sulla significatività delle incidenze derivano da metodi soggettivi di previsione e possono risultare ragionevolmente condivisibili solamente in conseguenza dell'attuazione delle seguenti prescrizioni;

PERTANTO

PRENDE ATTO

della dichiarazione, della dott.ssa Francesca Pavanello e della dott.ssa Roberta Rocco le quali dichiarano che *"La descrizione del Piano riportata nel presente studio è conforme, congruente e aggiornata rispetto a quanto presentato all'Autorità competente per la sua approvazione"* e che *"con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti delle rete Natura2000"*

DÀ ATTO

- i. che quanto non espressamente analizzato nello studio per la valutazione di incidenza esaminato sia sottoposto al rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui agli articoli 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;
- ii. che non sono state riconosciute dall'autorità regionale per la valutazione di incidenza le fattispecie di non necessità della valutazione di incidenza numero 1, 8 e 10 del paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017;
- iii. che è ammessa l'attuazione degli interventi della presente istanza qualora:
 - A. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalle DD.G.R. n. 786/2016, 1331/2017, 1709/2017;
 - B. gli interventi siano riconducibili ai fattori di perturbazione identificati con la presente valutazione di incidenza "A10.01 - Rimozione di siepi, boschetti o macchie arbustive", "B01.01 - Piantagione

forestale su terreni non boscati di specie autoctone", "D01.02 - Strade, autostrade (incluse tutte le strade asfaltate o pavimentate)", "D01.03 - Parcheggi e aree di sosta", "D02.09 - Altre forme di trasporto dell'energia e di linee di servizio (inclusi acquedotti)", "E01.02 - Urbanizzazione discontinua", "E04 - Inserimento paesaggistico di architetture, manufatti, strutture ed edifici", "E06.01 - Demolizione di edifici, manufatti e altre strutture prodotte dall'uomo", "G01.03.01 - Attività con veicoli motorizzati su strada", "G01.03.02 - Attività con veicoli motorizzati fuori strada", "G02.08 - Campeggi e aree di sosta per roulotte e caravan", "G03 - Centri visita e centri interpretativi", "G05.11 - Lesioni o morte da impatti con infrastrutture o veicoli", "H01.09 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali dovuto ad altre fonti non elencate in precedenza", "H03.02.04 - Contaminazione dovuta ad altre sostanze (inclusi gas)", "H04.03 - Altri inquinanti dell'aria", "H06.01.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari", "H06.02 - Inquinamento luminoso", "J03.01 - Riduzione o perdita di strutture e funzioni di habitat e habitat di specie";

- C. ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;

PROPONE

un esito favorevole con prescrizioni della valutazione di incidenza per il Piano di Recupero lungomare Dante Alighieri, in Comune di Cavallino - Treporti (VE)

e per quanto sopra, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce

PRESCRIVE

1. di non sottrarre habitat di interesse comunitario e di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate: *Euphrasia marcesettii*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Rana dalmatina*, *Rana latastei*, *Emys orbicularis*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Podarcis siculus*, *Hierophis viridiflavus*, *Natrix tessellata*, *Gavia stellata*, *Gavia arctica*, *Phalacrocorax pygmeus*, *Ixobrychus minutus*, *Nycticorax nycticorax*, *Ardeola ralloides*, *Egretta garzetta*, *Himantopus himantopus*, *Recurvirostra avosetta*, *Charadrius alexandrinus*, *Pluvialis apricaria*, *Larus melanocephalus*, *Sterna albifrons*, *Sterna sandvicensis*, *Sterna hirundo*, *Caprimulgus europaeus*, *Alcedo atthis*, *Lanius collurio*, *Pipistrellus kuhlii*, *Nyctalus lasiopterus*;
2. di impiegare sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;
3. di dotare la viabilità, laddove non sia garantita la permeabilità a causa di opera in grado di generare barriera infrastrutturale, di idonei e sufficienti passaggi per la fauna (nel rispetto dei criteri per la sicurezza stradale) anche mediante passaggi per la fauna minore (tunnel per anfibi e rettili) preferibilmente con sezione quadrata o rettangolare (delle dimensioni minime 50 cm x 50 cm, da adeguare in funzione delle specie), con pendenza di almeno l'1% (in modo da evitare ristagni d'acqua o allagamenti e dotati di aperture sul lato superiore, tramite griglie di aerazione, o sul lato inferiore a diretto contatto con il suolo) e unitamente alle recinzioni di invito e ai dissuasori per l'accesso alla carreggiata;
4. di verificare e documentare la corretta attuazione del piano e delle indicazioni prescrittive predisponendo idoneo rapporto da trasmettere all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza;

RACCOMANDA

- la trasmissione da parte del Comune di Cavallino - Treporti della reportistica sulla corretta attuazione del piano e delle indicazioni prescrittive alla struttura regionale competente per la valutazione di incidenza;
- la comunicazione di qualsiasi variazione rispetto a quanto esaminato che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, agli uffici competenti per la Valutazione d'Incidenza per le opportune valutazioni del caso e la comunicazione tempestiva alle Autorità competenti ogni diffinità riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi del sito della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato;

dott. Corrado Soccorso
Venezia, lì 08.06.2020

09000

2.4 PRESCRIZIONI RIPORTATE NELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Di seguito si riportano le prescrizioni contenute nella Relazione Tecnica 95/2020 dell'08.06.2020 della Valutazione di Incidenza del Piano di Recupero Lungomare Dante Alighieri che ricomprende l'Accordo Pubblico-Privato in esame.

"1. di non sottrarre habitat di interesse comunitario e di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate:



Euphrasia marchesettii, Bufo viridis, Hyla intermedia, Rana dalmatina, Rana latastei, Emys orbicularis, Laceyia bilineata, Podarcis muralis, Podarcis siculus, Hierophis viridiflavus, Natrix tessellata, Gavia stellata, Gavia arctica, Phalacrocorax pygmeus, Ixobrychus minutus, Nycticorax nycticorax, Ardeola ralloides, Egretta garzetta, Himantopus himantopus, Recurvirostra avosetta, Charadrius alexandrinus, Pluvialis apricaria, Larus melanocephalus, Sterna albifrons, Sterna sandvicensis, Sterna hirundo, Caprimulgus europaeus, Alcedo atthis, Lanius collurio, Pipistrellus kuhlii, Nyctalus lasiopterus.

2. di impiegare sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;

3. di dotare la viabilità, laddove non sia garantita la permeabilità a causa di opera in grado di generare barriera infrastrutturale, di idonei e sufficienti passaggi per la fauna (nel rispetto dei criteri per la sicurezza stradale) anche mediante passaggi per la fauna minore (tunnel per anfibi e rettili) preferibilmente con sezione quadrata o rettangolare (delle dimensioni minime 50 cm x 50 cm, da adeguare in funzione delle specie), con pendenza di almeno l'1% (in modo da evitare ristagni d'acqua o allagamenti e dotati di aperture sul lato superiore, tramite griglie di aerazione, o sul lato inferiore a diretto contatto con il suolo) e unitamente alle recinzioni di invito e ai dissuasori per l'accesso alla carreggiata;

4. di verificare e documentare la corretta attuazione del piano e delle indicazioni prescrittive predisponendo idoneo rapporto da trasmettere all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza;

RACCOMANDA

la trasmissione da parte del Comune di Cavallino - Treporti della reportistica sulla corretta attuazione del piano e delle indicazioni prescrittive alla struttura regionale competente per la valutazione di incidenza;

la comunicazione di qualsiasi variazione rispetto a quanto esaminato che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, agli uffici competenti per la Valutazione d'incidenza per le opportune valutazioni del caso e la comunicazione tempestiva alle Autorità competenti ogni difformità riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato".

3 CONCLUSIONI

Alla luce dell'analisi svolta nei paragrafi precedenti, gli interventi previsti dall'**ACCORDO PUBBLICO-PRIVATO TRA IL COMUNE DI CAVALLINO TREPORTI E LA DITTA MERIDIANI DUE S.R.L.** rispondono all'ipotesi di non necessità della valutazione di incidenza prevista dall'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29 agosto 2017 al punto 1 "progetti e interventi espressamente individuati e valutati non significativamente incidenti dal relativo strumento di pianificazione, sottoposto con esito favorevole a procedura di valutazione di incidenza, a seguito della decisione dell'autorità regionale per la valutazione di incidenza".

